



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Presa d'atto della proroga, fino al 31 dicembre 2010, del regime transitorio di cui al DM 6 ottobre 2009 per la formazione del personale Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo e revisione dello standard.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1

DELIBERA

1. di prendere atto che, con Decreto 31/03/2010, pubblicato sulla G.U. 03/04/2010, n. 78, il Ministero dell'Interno ha prorogato l'applicazione delle disposizioni transitorie di cui al DM 6 ottobre 2009;
2. di riapprovare il profilo professionale e formativo dell' Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo di cui all'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, provvedendo alla sistemazione di un errore contenuto nella precedente DGR 468/2010, che viene conseguentemente revocata;
3. di fissare in 90 ore lo standard di durata del percorso formativo per il rilascio della dichiarazione di idoneità riportata in allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di inserire, con il codice **TH1.1.1.4**, il profilo professionale e formativo dell'Addetto ai servizi di controllo nel Tabulato regionale delle qualifiche, delle specializzazioni e degli aggiornamenti, istituito con D.G.R. 24 luglio 1989, n. 4626;
5. di stabilire che le azioni formative si svolgeranno ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale, compresa la D.G.R. n. 2110 del 14/12/2009 e fatta salva la specifica normativa dettata dalla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Dott. Gian Mario Spacca)

48



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Decreto del Ministero dell'Interno del 31/03/2010, pubblicato sulla G.U. 03/04/2010, n. 78;
- Decreto Ministero dell'Interno del 06 ottobre 2009;
- Legge 15 luglio 2009 n. 94 che reca "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica".

MOTIVAZIONE

- La legge 94/2009 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", all'art. 3, commi 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 autorizza e disciplina l'impiego di personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi e rinvia ad un successivo decreto ministeriale la definizione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco di cui al comma 8 dello stesso articolo, delle modalità per la selezione e della formazione del personale, degli ambiti applicativi e del relativo impiego;
- Il decreto del Ministero dell'Interno del 06 ottobre 2009 completa il quadro normativo, fissa i requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio, le modalità di selezione del personale addetto ai servizi di controllo, le modalità di formazione, gli ambiti applicativi e le attività alle quali l'addetto può essere adibito. Inoltre, coerentemente alle norme sulle competenze regionali in tema di formazione professionale, dispone che le attività formative del personale addetto ai servizi di controllo, siano istituite e disciplinate dalle Regioni;
- Sul provvedimento ministeriale, nel novembre 2009, la Conferenza delle Regioni, su indicazione della Regione Valle d'Aosta, ha richiesto alla IX Commissione un approfondimento tecnico specifico con riferimento all'organizzazione dei corsi di formazione;
- A seguito dei confronti, d'intesa con il responsabile del Gruppo Professioni della IX Commissione, è emersa la necessità di avviare tra le Regioni un approfondimento volto alla definizione degli standard professionali e formativi minimi della figura;
- Il Coordinamento tecnico congiunto, nella riunione del 18/01/2010, ha elaborato un documento condiviso in attuazione di quanto stabilito nel D.M. e, nel contempo, ha sollecitato gli Organi politici a richiedere al competente Ministero una proroga del periodo transitorio al fine di consentire l'adozione di uno specifico accordo in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome;
- Il 27/01/2010, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con atto 10/017/CR13b/C9, ha approvato un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione, il cui superamento costituisce un requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art.1 del D.M 6 ottobre 2009 e dunque per l'esercizio dell'attività professionale; ha, inoltre, formalizzato la richiesta di proroga del termine di cui all'art. 8 del già citato DM;
- Il 16 febbraio 2010, si è tenuta sul tema in oggetto una riunione tecnica Stato Regioni, volta a definire l'accordo in Conferenza Stato Regioni che, attualmente, è ancora da adottarsi;
- In data 15/03/2010, la Regione Marche ha adottato la D.G.R. 468 con cui ha fissato il profilo professionale dell' "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo" ed il relativo standard formativo;
- Il 31/03/2010, il Ministero dell'Interno ha emanato il Decreto, pubblicato sulla G.U. 03/04/2010, n. 78, con il quale, sulla base delle esigenze prospettate dai rappresentanti delle regioni, ha prorogato l'applicazione delle disposizioni transitorie, al fine di consentire alle regioni stesse di dare avvio ai corsi di formazione, ed al personale addetto alle attività di controllo di completare il percorso formativo necessario all'iscrizione nell'elenco prefettizio;
- In fase di redazione della D.G.R. 468, infine, per mero errore materiale, la somma delle ore di formazione riportata nella colonna "Conoscenze" e nella colonna "Durata" non corrisponde a quanto riportato al punto 3 del dispositivo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto sopra si propone l'adozione della deliberazione comprensiva degli allegati A ed A1 avente ad oggetto: **Presca d'atto della proroga, fino al 31 dicembre 2010, del regime transitorio di cui al DM 6 ottobre 2009 per la formazione del personale Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo e revisione dello standard.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Silvana Arnaldi)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

(Dott. Mauro Terzoni)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che fanno parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott.ssa Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

Profilo professionale e formativo dell' Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo.

DESCRIZIONE SINTETICA

L' addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai sensi dell'art 5 del DM 6 ottobre 2009 è la figura in grado di procedere alle seguenti attività:

- 1) controlli preliminari
- 2) controlli all'atto dell'accesso del pubblico
- 3) controlli all'interno del locale

AREA PROFESSIONALE REGIONALE: Vigilanza

CODICE REGIONALE: TH1.1.1.4 DURATA 90 ore

PROFILI COLLEGATI - COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 88 (COM) 5169 (Personale dei servizi di protezione e di sicurezza non classificati altrove)
Isfol - Repertorio delle Professioni Attività nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata, gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle DD.GG.RR. 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. ed in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008.

Possono, altresì, avanzare proposte, in forma singola o associata, gli Organismi di formazione che abbiano presentato domanda di accreditamento ai sensi dei predetti atti.

Gli Organismi che avanzano le proposte in forma associata, devono essere tutti accreditati o aver presentato domanda di accreditamento come sopra.

Resta fermo che, ai fini dell'effettiva attuazione dell'offerta formativa, gli Organismi di formazione devono aver acquisito, ex D.G.R. 24 luglio 2006, n° 868, l'Accreditamento nella macro-tipologia formativa prevista, vale a dire:

CP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Formazione continua
- Formazione superiore

DESTINATARI

Si tratta di un corso finalizzato alla professionalizzazione di soggetti adulti la cui frequenza e superamento costituisce requisito indispensabile, tra gli altri, per l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art.1 del D.M 6 ottobre 2009 ai fini dell'esercizio dell'attività professionale di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

REQUISITI DI ACCESSO

L'ammissione al corso di formazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- diploma di scuola media inferiore.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è, inoltre, indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del Soggetto Formatore. Il mancato superamento del test linguistico comporta l'esclusione dalla frequenza.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

L'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, come previsto dall'art. 3 del D.M. 6 ottobre 2009, deve acquisire conoscenze e capacità nelle aree tematiche sotto elencate:

- 1) Area giuridica
- 2) Area tecnica
- 3) Area psicologico-sociale

<i>Area giuridica</i>			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Predisporre comportamenti di controllo nel rispetto della normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica e in rapporto con i compiti asse-	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il proprio ruolo e le modalità di esplicazione del servizio; • Sapersi orientare nel contesto d'impiego; • Gestire la propria attività lavorativa in forma integrata con gli organi preposti. 	<p>Legislazione in materia di ordine e sicurezza pubblica (4 h)</p> <p>Disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano le attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio (9 h)</p> <p>Funzioni e attribuzioni dell'addetto al controllo (3 h)</p>	25 h



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>gnati a Forze di Polizia e delle Polizie Locali</p>		<p>Norme penali e conseguente responsabilità dell'addetto al controllo (3 h)</p> <p>Collaborazione con le Forze di polizia e delle polizie locali (6 h)</p>	
--	--	---	--

Area tecnica

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<p>Operare in sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nozioni di primo soccorso, prevenzioni incendi assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione dei diversi rischi; • Adottare comportamenti adeguati in relazione alle diverse situazioni; • Riconoscere e valutare situazioni potenzialmente pericolose. 	<p>Disposizioni in materia di prevenzione degli incendi, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (15 h)</p> <p>Nozioni di primo soccorso sanitario (4 h)</p> <p>Nozioni sui rischi legati all'uso e abuso di alcol, sostanze stupefacenti, AIDS (6 h)</p>	<p>25 h</p>

Area psicologico-sociale

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<p>Utilizzare tecniche di comunicazione e di gestione di situazioni di conflitto in considerazione del proprio ruolo professionale e in relazione al contesto in cui opera.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo; • Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario, al messaggio, allo scopo della comunicazione; • Riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti delle strategie di comunicazione sia 	<p>Comunicazione interpersonale (anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili) (5 h)</p> <p>Tecniche di mediazione dei conflitti (6 h)</p> <p>Tecniche di interposizione (contenimento, autodifesa, sicurezza dei terzi) (9 h)</p>	<p>20 h</p>

CA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	personali sia adottate dagli altri.		
--	-------------------------------------	--	--

Area delle attività pratiche, dell'integrazione e del recupero

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Applicare in situazione gli insegnamenti impartiti, in sé e nelle loro mutue relazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le conoscenze acquisite; • Mantenere atteggiamenti professionalmente corretti ed adeguati alle situazioni. 	L'allievo dovrà essere affiancato da uno o più Tutor che dovrà relazionare in merito alle attitudini e alle eventuali problematiche rilevate durante lo stage.	15 h
Esame		La prova è finalizzata a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso.	5 h

La prova valutativa consisterà in una prova scritta composta da 40 domande, ciascuna a risposta multipla e con una sola risposta esatta per ogni domanda.

Di dette 40 domande:

- 15 verteranno sull'area tematica giuridica;
- 10 verteranno sull'area tematica tecnica;
- 15 verteranno sull'area tematica psicologico-sociale.

L'esame si intende superato laddove il candidato risponda esattamente ad almeno 30 delle predette domande, di cui almeno 5 per ogni area tematica.

Nel caso in cui invece il candidato risponda correttamente ad un numero di domande compreso tra 20 e 30, lo stesso verrà ammesso ad un colloquio orale, all'esito del quale la Commissione d'esame potrà ritenerlo idoneo o non idoneo.

Il mancato superamento della prova di verifica finale non consente il rilascio della dichiarazione d'idoneità.

La Commissione d'esame per ciascun corso, viene nominata dal Dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia competente per territorio, dietro apposita istanza di convocazione della medesima inoltrata al suddetto Settore provinciale da parte del Soggetto Gestore.

Detta Commissione d'esame, con spesa integrale a carico dei partecipanti, è composta da 3 membri, vale a dire:

- 1 Presidente, indicato dal Dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia competente per territorio;
- 1 commissario, rappresentante del Soggetto Gestore;
- 1 commissario, docente del corso.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A seguito del superamento dell'esame, la Provincia competente per territorio provvede a rilasciare a ciascun partecipante una dichiarazione d'idoneità, senza voto, comprovante il conseguimento del requisito di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009.

Le singole dichiarazioni d'idoneità sono predisposte dall' Ente Gestore in conformità al modello previsto in allegato A1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. g), del D.M. Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009, il superamento dell'esame finale, unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dallo stesso art. 1, comma 4, lett. da a) ad f) comprese del predetto decreto ministeriale, costituirà titolo per la domanda d'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

CS

✓

Logo della Regione Marche

Logo della Provincia

Logo dell'Ente Gestore



Anno:

DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ

Si attesta che ...l.... Sig. Nat... a il, ha frequentato e superato il corso per

Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo
cod. reg. TH1.1.1.4 DURATA 90 ore

disciplinato dalla Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale . n. del, in attuazione
dell'art. 3, comma 7, L. 94/2009 e dell'art. 3, D.M. Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009.

Autorizzato dalla Provincia di con n. del

Il Responsabile del progetto formativo
.....

Il Legale Rappresentante
.....



Il Dirigente del Settore Formazione Professionale
.....

REGISTRATO AL N° IL

SA